



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**venerdì, 27 novembre 2020**

**FIN - Campania**  
venerdì, 27 novembre 2020

**FIN - Campania**

26/11/2020	<b>gazzetta.it</b>		3
<hr/>			
26/11/2020	<b>gazzetta.it</b>		4
<hr/>			
26/11/2020	<b>ottopagine.it</b>		5
<hr/>			
26/11/2020	<b>ilmattino.it</b>	<i>Diego Scarpitti</i>	6
<hr/>			
27/11/2020	<b>Il Messaggero</b>	Pagina 65	7
<hr/>			

## Bambini, sport e merenda. "Ad incidere su obesità e salute è soprattutto la sedentarietà"

26 Novembre 2020 In Italia solo sei ragazzini su dieci tra i 5 e i 13 anni fanno sport . Ma quasi tutti (il 99%) fanno merenda. Sono alcuni dei dati emersi dalla ricerca Doxa - Junior "Sport e Merenda" presentata mercoledì 25 novembre da Unione Italiana Food e SISA (Società Italiana di Scienze dell'Alimentazione) e condotta nel dicembre del 2019, prima, quindi, che la pandemia di coronavirus e le conseguenti restrizioni impedissero la pratica sportiva anche ai più piccoli. Dalla ricerca è emerso che i più sportivi sono i bambini e ragazzini del Centro Italia: qui il 77% di loro pratica almeno uno sport. Segue il dato relativo a quelli del Nord Italia (60%) ed infine quello del Sud Italia, dove solo un bambino su due fa sport. Va detto che non fare sport non significa non fare attività fisica: come ricordato anche durante la presentazione, proprio nel Sud Italia, dove meno bambini praticano sport, è maggiore il tempo passato all'aria aperta, a giocare e a muoversi, facendo comunque un tipo di attività fisica. Tra i bambini e i ragazzi che praticano almeno un'attività sportiva (ovvero il 60% del campione, pari a 3 milioni di giovani) i corsi preferiti sono il calcio (nel 31% dei casi), il nuoto (25%), la danza moderna (10%), la danza classica (10%), la pallacanestro (6%). Se un ragazzino su due preferisce il calcio (55%), seguito dal nuoto (23%), dalla pallacanestro (9%) e dalle arti marziali (6%), le ragazze mettono al primo posto il nuoto (27%) e a seguire la danza classica (22%), la danza moderna (21%) e la ginnastica (12%). Dati che vanno inquadrati da una considerazione: per i bambini il nuoto è prima di tutto l'apprendimento di una competenza, più che una attività sportiva. E infatti dopo i 10 anni questa pratica in molti casi viene abbandonata. Un dato è chiaro: per i bambini e i ragazzi lo sport è soprattutto divertimento (47%), gioco (27%), un'opportunità per fare amicizia (23%) ed impegno (22%). Riguardo alle scelte alimentari, sia i bambini che fanno sport sia quelli che non lo praticano fanno merenda. Il 99%, infatti, si concede uno spuntino pomeridiano, alternando il dolce e il salato. Un dato, questo, che evidenzia come la differenza nello stato di salute, di peso corporeo e di benessere generale tra i giovani siano determinate più che da quello che i ragazzi mangiano dalla sedentarietà e dalla scarsa attività fisica, con conseguenze evidenti anche sul peso e sulla salute da adulti. Seguici sui nostri canali social! Instagram - Facebook Leggi i commenti Alimentazione: tutte le notizie Active: tutte le notizie 26 Novembre 2020 (modifica il 26 Novembre 2020 | 07:42) © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO GAZZETTA CODICI SCONTO ANNUNCI PPN.





## **Nuoto, i 10 anni d'oro dell'Italia. Federica Pellegrini è il nostro faro: "Così sono uscita dall'incubo Covid"**

26 novembre - Milano Dieci anni di trionfi e storie d'oro ma anche di sconfitte amare da mandare giù. Un periodo importante per il nuoto italiano e i suoi tifosi. Lo ripercorriamo con i campioni del nuoto e con il nostro Stefano Arcobelli partendo da 10 imprese memorabili. Da Federica Pellegrini a Gregorio Paltrinieri a Simona Quadarella e Gabriele Detti. Ascolta qui il podcast e non perdere la pagina della Gazzetta su spotify ! Leggi i commenti

Nuoto: tutte le notizie Gasport 26 novembre 2020 (modifica il 26 novembre 2020 | 13:31) © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO GAZZETTA CODICI SCONTO ANNUNCI PPN.



## Nuoto, Pirozzi in acqua dopo 47 giorni

*Dopo il covid ha dovuto attendere l'idoneità sportiva, la sannita ora può allenarsi*

Ce l'abbiamo fatta è stato il commento di Stefania Pirozzi 47 giorni dopo essere risultata positiva al Covid-19. Oggi la campionessa sannita è tornata in acqua. L'ha fatto al Centro Federale di Verona dove si allena da qualche mese. Tutto questo è stato possibile dopo aver ricevuto l'idoneità sportiva. È stato un piccolo calvario, perché per una nuotatrice professionista restare ferma per così tanto tempo è un autentico disastro. Tutto il lavoro fatto tra settembre e ottobre è andato perso. Gettato al vento dopo il tampone positivo. Dovrà rifare tutto da capo. Ricominciare gradualmente e cercare di tornare in condizioni accettabili il prima possibile. I tricolori invernali non la vedranno protagonista. L'appuntamento è rinviato ai primaverili di Riccione. Sarà quella la prima occasione per fare un tempo utile per la qualificazione alle Olimpiadi. Impresa divenuta ancora più complicata dopo questo stop ma non impossibile per una ragazza dal grande carattere. La nuotatrice delle Fiamme Oro e del Circolo Canottieri Napoli ne ha già passate tante nel corso della sua carriera. Ha dimostrato di sapersi sempre rialzare e ci proverà anche questa volta. Avrà l'aiuto di Matteo Giunta e un grande stimolo come Federica Pellegrini, anche lei fermata dal covid ma già ripartita con le gare delle ISL di Budapest. Il percorso sarà lungo e tutto in salita, l'ennesima sfida per la campionessa sannita.



## Pro Recco-Campolongo Salerno, la vigilia di Scotti Galletta con Cuccovillo

Diego Scarpitti

Capitano-allenatore (pro tempore)-accompagnatore. All'occorrenza infermiere e assistente. «Largo al factotum della città». Non è il barbiere di Siviglia né il «bravo, bravissimo Figaro». E lui risponde. «Pronto prontissimo son come il fulmine». In versione Gioacchino Rossini, Andrea Scotti Galletta si è prodigato per il compagno in difficoltà. Ex rossoverde, il mancino Nicola Cuccovillo è stato operato alla clinica Ruesch dal dottor Guglielmo Lanni (nel giorno del suo 54esimo compleanno) per la frattura pluriframmentata e scomposta del pollice della mano sinistra. Intervento in day hospital. «E' andata bene, tempo di recupero un mesetto. Si ritorna a gennaio 2021», riferisce l'attaccante barese classe 1994. «Speriamo che entri in acqua prima di Natale», auspica fiducioso Scotti Galletta, il solito generoso anche fuori dalla vasca. Vigilia inedita di Pro Recco-Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno. «Ringrazio di cuore il dottor Lanni, sempre professionale», afferma il leader giallorosso. Sabato 29 novembre prima stagionale per il club presieduto da Enrico Gallozzi. In dubbio il croato Marko Elez, certamente assente il tecnico Matteo Citro, risultato positivo al Coronavirus e sulla via di guarigione. Dirigeranno l'incontro (ore 15.30) gli arbitri Stefano Pinato e Cristina Taccini, delegato Fin Alessandro Cavallini. Nel girone A riposa l'Iren Genova Quinto. «Questo è un campionato strano, pieno di imprevisti. Noi eravamo pronti già sabato scorso contro i biancorossi, ma in via preventiva è stata rinviata a data da destinarsi», spiega il figlio d'arte, che indossa la calottina numero 5. «Ci alleniamo da tre mesi e non ce la facciamo più: vogliamo giocare», esterna il suo desiderio Andrea. Sarà super sfida contro il napoletano Alessandro Velotto e Stefano Luongo, ex compagno all'Acquachiara, entrambi campioni del mondo e insigniti del Collare d'oro al merito sportivo. E confronto con il fratello Michele, più grande di quattro anni. «Tornare a Punta Sant'Anna sarà emozionante», ammette Scotti Galletta. «Nel 2004 vincemmo lo scudetto in gara 5: gol decisivo di Fabrizio Buonocore sulla sirena e Pino Porzio in panchina». Fu l'ultimo tricolore del Posillipo. «Poi nel 2009 prevalse il Recco 3-0 in finale». Un tuffo nel passato. «Punta Sant'Anna è uno dei templi della pallanuoto italiana e sono contento che sia tornata in funzione», argomenta il capitano del Salerno, provvisto del tesserino da allenatore. Per noi sarà come una partita di allenamento, mentre le sfide con il Quinto segneranno il prosieguo della nostra stagione», conclude Andrea Scotti Galletta. In Liguria in pullmino, nel rispetto delle norme anti-Covid. © RIPRODUZIONE RISERVATA





### La rivincita del mare sugli sport al chiuso

Le palestre sono chiuse? È l'occasione per imparare a navigare a vela. Una scelta che stanno facendo in molti, specie se genitori di giovani velista impegnati nell'agonismo, o anche solo nell'attività invernale di consolidamento dopo essersi dimostrati talentuosi nei corsi estivi, e tanto appassionati da superare il freddo e i sacrifici in più che le misure anti Covid impongono. Sì perché per protocollo FIV gli spogliatoi dei Circoli devono rimanere rigorosamente chiusi. Per cambiarsi si è tornati a decenni fa, facendo il necessario in auto oppure all'aperto, con le strutture più edonistiche che hanno organizzato fughi riscaldanti ben distanziati, o accappatoi a vestito, sotto i quali trasformarsi. Sommandoli tutti, gli allievi delle acque romane, da Ostia, a Santa Marinella, al lago di Bracciano, a Capocotta, ad Anzio, sono alcune centinaia. Molti sono ragazzini, ma non mancano gli adulti nella fascia 40-60. Le uscite si fanno di week end, dopo essersi fatti misurare la temperatura e aver firmato l'autocertificazione di assenza di sintomi. La mascherina a terra, mentre si arma, va indossata rigorosamente, ma una volta messa la barca in mare, si toglie e arriva la libertà. Alla Lega Navale di Ostia Federico Gattuso racconta dei ragazzini più determinati che hanno iniziato con l'Optimist l'estate e ora attendono entusiasti i week end per continuare a crescere. Si esce dalla spiaggia e se il meteo lo consente si sta fuori dalle 10 alle 15. Mangiare? Un panino e via. Un po' di sofferenza è nel conto e fa sentire anche eroi, mentre il freddo, è uno spartiacque che crea una selezione naturale tra chi è più o meno appassionato. Gattuso racconta anche della novità di questo complicato 2020, un vero boom di adulti, in gran parte genitori, che hanno scelto il windsurf come sostituzione all'allenamento fisico in palestra. Il Planet Sail di Bracciano, come ogni anno, d'inverno migra a Santa Marinella. Causa Covid le regate sono sospese, ma il resto va a pieno ritmo racconta Gabriele Ponzi. Dall'attività di allenamento, alla scuola vela adulta che si fa con i Laser, derivate singole dove il distanziamento è scontato. Dal mare al lago con Simone Ugazio della Compagnia della Vela Bracciano che opera insieme al Circolo Velico Ventotene e la domenica cura i ragazzi dai 12 ai 18 anni che hanno iniziato a navigare in estate. Anche al Nauticlub Castelfusano, che come racconta Massimo Intonto per i mesi freddi si è spostato al Porto di Roma nei week end, meteo piacendo, ferve l'attività con speciale focus sugli Optimist, quindi anche ragazzini tra i 6 e gli 8 anni, che hanno superato l'iniziazione estiva e d'inverno vogliono crescere. Tra Hobie Cat, Techno 293, O' Pen Skiff, Dagoon, RS Aero arrivano a 100 i velisti, giovani e adulti (40% le donne) che fanno scuola avanzata e allenamento dalla spiaggia del Tognazzi Marine Village del Presidente Guido Sirolli, ai quali si aggiungono, come racconta Giorgia Talucci, i Laser che escono





## Il Messaggero

FIN - Campania

---

da Anzio. Dai primi passi all' agonismo top con i tavolari in trasferta all' Europeo della tavola olimpica in Portogallo, uno dei rari eventi sopravvissuti. Quasi 100 gli atleti in gara e tra essi il laziale Mattia Camboni delle Fiamme Azzurre, Marta Maggetti delle Gialle e Giorgia Speciale del Canottieri Aniene.